

DIPENDENZA DA SOSTANZA: DIMENSIONE DEL FENOMENO



Nunzia La Maida, Adele Minutillo, Simona Pichini, Paolo Berretta,
Patrizia Martucci, Manuela Pellegrini e Gerolama Maria Ciancio
Centro Nazionale Dipendenze e Doping, ISS

RIASSUNTO - Lo scopo di questo articolo è quello di offrire una panoramica sulla dimensione del fenomeno delle principali dipendenze legate all'uso di sostanze: droghe, alcol, nicotina. Sono stati raccolti i dati di consumo in Europa e in Italia tra gli adulti e tra i giovani. Nell'ultimo anno è aumentato il consumo di cannabinoidi e il numero di Nuove Sostanze Psicoattive (NSP) rintracciate sul territorio nazionale dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) coordinato dal Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità.

Parole chiave: dipendenza; consumatori di droghe; assunzione di alcolici

SUMMARY (*Substance addiction: dimension of the phenomenon*) - This article gives an overview of the extent of the phenomenon of certain abused substances. These data were collected in Europe and Italy on adults and adolescents. In the last year, the use of cannabinoids and the number of New Psychoactive Substances (NPS) detected on the Italian national territory by the National Early Warning System (SNAP), coordinated by the National Centre on Addiction and Doping of the Istituto Superiore di Sanità (National Institute of Health in Italy), has increased.

Key words: dependency; drug users; alcohol drinking

nunzia.lamaida@iss.it

La dipendenza da sostanza, generalmente, è descritta come una condizione psico-fisica caratterizzata da un bisogno prolungato e compulsivo di assumerla (nicotina, alcol, droghe, farmaci) per sperimentarne gli effetti psichici e il malessere quando ne si è privi.

I sintomi, comuni a quasi tutte le sostanze, sono:

- *craving*: il desiderio intenso e incontrollabile di assumere la sostanza;
- *uso rischioso*: il consumo della sostanza anche in situazioni pericolose, come quando si è alla guida;
- *isolamento*: compromissione dei compiti giornalieri e delle relazioni sociali.

Per avere un quadro della dimensione del fenomeno sono state consultate le edizioni 2022 della Relazione europea sulla droga e della Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La diffusione dell'uso di sostanze tra i giovani, invece, è stata tracciata utilizzando i risultati dell'indagine Espad "I comportamenti a rischio tra gli studenti in Italia" realizzata nel 2021 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa.

Fenomeno della tossicodipendenza in Europa Cannabis

La pianta della cannabis contiene un gran numero di principi attivi (fitocannabinoidi); ne sono stati identificati più di 100 anche se di molti non si hanno studi documentati (1). Tra tutti i fitocannabinoidi l'unico che presenta effetti psicotropi è il delta-9-tetraidrocannabinolo (THC); tra gli altri, maggiormente presenti nelle estremità fiorite, sono noti il cannabidiolo (CBD) che mostra effetti miorilassanti ed epilettici e il cannabinolo.

I consumatori di cannabis nella popolazione generale sono stati 22,2 milioni (7,7%), mentre 15,8 milioni sono stati i consumatori di cannabis nella fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni (15,5%). Le Forze dell'Ordine hanno inoltre sequestrato 584 tonnellate (t) di resina con una percentuale di THC del 21% e 155 t di infiorescenze (THC 11%) destinate al consumo.

Cocaina

La cocaina è l'alcaloide principale della pianta di coca. Negli anni Settanta del secolo scorso è iniziata la produzione e la vendita del "crack", una miscela di ►

cocaina cloridrato e bicarbonato di sodio, che essendo facilmente vaporizzabile rende l'assorbimento della cocaina molto più veloce.

Nella popolazione generale, circa 3,5 milioni di persone hanno consumato cocaina (1,2%) nell'ultimo anno, mentre sono stati circa 2,2 milioni (2,2%) i giovani adulti (15-34 anni) che ne hanno fatto uso. I dati riportano anche che 14 milioni di persone (5%) hanno consumato cocaina almeno una volta nella vita. Inoltre, negli ultimi anni si è assistito a un notevole aumento dei sequestri di cocaina, in particolar modo del crack (2).

Amfetamine

Con il termine amfetamine si fa riferimento a un gruppo di sostanze, di natura sintetica, responsabili di effetti particolarmente ricercati dai consumatori quali: stimolazione, euforia e anoressia, ma anche di effetti avversi come delirium, ipertensione, ipertermia e convulsioni. A questa classe appartengono l'amfetamina e i derivati sintetici come metamfetamina, 3,4-metilen-diossiamfetamina (MDMA o ecstasy) e 3,4-metilen-diossietilamfetamina (MDEA. Eve).

Nel 2021, il consumo di MDMA, conosciuta anche come ecstasy, ha riguardato 2,6 milioni di consumatori (0,9%) tra i 15 e i 64 anni. Circa 10,6 milioni di persone (1,9%) nella stessa fascia di età hanno provato l'MDMA almeno una volta nella vita (2). Sempre nel 2021, circa 2 milioni di persone tra i 15 e i 64 anni hanno consumato altri derivati dell'amfetamina (0,7%). Tra i giovani adulti (15-34 anni) il consumo nel 2021 è stato dell'1,4% (circa 1,4 milioni di persone) (2).

Eroina

L'eroina appartiene alla classe degli oppiacei, ossia i derivati dell'oppio che contiene circa 25 alcaloidi tra cui la morfina presente nell'oppio con una percentuale variabile dall'8% al 25%. Quando la morfina viene fatta reagire con l'anidride acetica si ottiene l'eroina che raggiunge il sistema nervoso centrale nel più breve tempo e amplifica gli effetti analgesico-narcotici. I risultati del Report europeo mostrano che nel 2021 sono stati circa 514.000 i consumatori di eroina ad alto rischio, coloro cioè che sono stati sottoposti a trattamento con antagonista. L'eroina è stata, infatti, la principale sostanza stupefacente nel 28% di tutte le richieste di trattamento della tossicodipendenza nell'Unione Europea (UE) e la principale causa di overdose mortale: gli oppiacei sono stati rinvenuti nel 74% dei decessi per overdose (2).

Nuove Sostanze Psicoattive (NSP)

Le NSP, vendute attraverso siti web e non facilmente individuabili, sono molecole sintetizzate in laboratorio con proprietà farmacologiche e tossicologiche particolarmente pericolose per la salute dei consumatori. Le NSP sono inserite nel mercato delle sostanze illecite come risposta legale alle sostanze tabellate delle quali ne mimano le azioni, sebbene non sempre risultino chimicamente simili alla classe di sostanze d'abuso di cui riproducono l'effetto. Tali sostanze, essendo manipolabili, sono difficili da rilevare e spesso il loro consumo viene intercettato nei Pronto Soccorso per le intossicazioni causate ai consumatori occasionali o abituali che presentano aggressività, difficoltà di eloquio, midriasi pupillare, stato confusionale, allucinazioni, equilibrio instabile.

L'individuazione di queste sostanze a livello europeo è di competenza dell'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction; EMCDDA), con sede a Lisbona, che raccoglie, analizza e divulga le informazioni sulle sostanze d'abuso a tutti i Paesi membri dell'UE (3). Nel 2021, sono state rilevate 120 NSP. Queste nuove sostanze circolanti appartengono principalmente alla classe dei cannabinoidi sintetici e catinoni sintetici. Per quanto riguarda gli oppioidi sintetici generalmente si fa riferimento al fentanil e i suoi derivati (fentanili) capaci di produrre effetti analgesici da cento fino a mille volte superiori a quelli della morfina e, pertanto, considerati altamente pericolosi per la salute del consumatore.

Fenomeno della tossicodipendenza in Italia

Il fenomeno della tossicodipendenza nel nostro Paese viene valutato attraverso l'analisi dei dati raccolti da amministrazioni centrali, periferiche, centri di ricerca ed enti del privato sociale competenti in materia e riportati nella Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze. Il Report, annualmente, rappresenta lo strumento di analisi fondamentale per la comprensione del fenomeno delle dipendenze sempre più legato a dinamiche di mercato complesse che caratterizzano sia la domanda che l'offerta di sostanze stupefacenti. Nel nostro Paese, ciò che si è registrato nel corso dell'anno 2022-2023, è stato un aumento del consumo da sostanze stupefacenti e/o psicotrope sia nella fascia di età 18-64 anni (adulti) che in quella di 15-19 anni. Si riportano di seguito, i dati relativi alle classi di sostanze.



Cannabis

Nel 2021, secondo l'indagine Espad, condotta in Italia e relativa ai comportamenti a rischio tra la popolazione studentesca, sono stati circa 613.000 i giovani 15-19enni che hanno riferito di aver utilizzato cannabis almeno una volta nella vita (23,7%). Questa rilevazione ha mostrato un trend in crescita rispetto al biennio precedente caratterizzato dalla diffusione del virus SARS-CoV2 e dalle conseguenti limitazioni alla mobilitazione. I consumatori di cannabis, nel corso del 2021, sono stati 458mila (17,7%), con una percentuale maggiore tra i ragazzi (17,7%) rispetto alle ragazze (15,4%), con differenze legate all'età; infatti, si passa dal 4,9% tra i 15enni al 26,8% tra i 19enni. Sono 102mila gli utilizzatori a rischio (22,3%) (4).

La Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia 2023 ha messo in evidenza che le Forze dell'Ordine, nel corso dell'anno 2022, hanno sequestrato oltre 47 t di cannabis e derivati con un'importante variabilità del quantitativo di principio attivo che è passato da una concentrazione media del 17% a una concentrazione del 29%. Inoltre, l'analisi dei consumi ha evidenziato che circa 4 milioni di persone tra i 18 e gli 84 anni (8,5%) ha utilizzato prodotti della cannabis almeno una volta nel corso dell'anno.

Cocaina

I dati Espad riportano che nel 2021, gli studenti che hanno fatto uso di cocaina nella vita sono stati circa 59mila (2,3%), con percentuali più che doppie fra gli studenti di genere maschile. Circa 35mila studenti e studentesse, tra i 15 e i 19 anni, l'hanno assunta nel corso dell'anno precedente lo studio; circa 20mila studenti e studentesse (0,8%) hanno usato la sostanza nell'ultimo mese e, infine, 6mila studen-

ti (0,2%) almeno 10 volte negli ultimi 30 giorni. Prendendo in considerazione anche l'età, emerge che, mentre, per le ragazze le prevalenze rimangono simili, tra i ragazzi il consumo aumenta al crescere dell'età e il rapporto con le coetanee arriva a essere quasi quadruplo fra i 19enni (M = 3,1%; F = 0,8%). Considerando gli studenti che hanno utilizzato cocaina, nel corso degli ultimi 12 mesi si osserva che il 37,8% ne ha fatto un uso sporadico (non più di 2 volte in un anno), un quarto ha usato cocaina/crack dalle 3 alle 9 volte e il 37,1% ne ha fatto invece un uso più frequente (10 o più volte nell'ultimo anno) (3, 4).

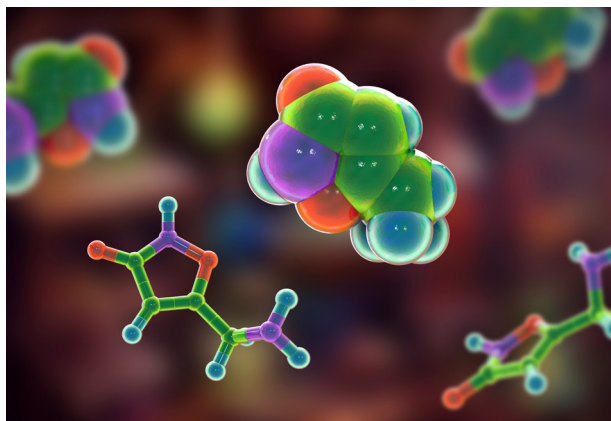
Questi dati, riguardanti la popolazione studentesca, confermano quanto riportato nella Relazione annuale al Parlamento dove si evidenzia come la cocaina continui a essere una delle sostanze più presenti nel mercato delle droghe in Italia con una percentuale (1,1%) pari a mezzo milione di persone tra i 18 e gli 84 anni che ne hanno fatto uso nel corso dello stesso anno.

Amfetamine

Per quanto riguarda le amfetamine, lo studio Espad Italia ha evidenziato che nella popolazione studentesca tra i 15 e i 19 anni, questa tipologia di sostanze è stata utilizzata da quasi 39mila individui almeno una volta nella vita (1,5%), da quasi 19mila studenti e studentesse nell'ultimo anno (0,7%) e da circa 8mila studenti e studentesse (0,3%) negli ultimi 30 giorni, con prevalenze maggiori fra i ragazzi. Considerando i 12 mesi precedenti la rilevazione, tra gli utilizzatori, oltre 3mila (37,1%) hanno avuto una modalità di consumo frequente (10 o più volte nei 12 mesi), poco meno di un terzo una frequenza d'uso al massimo di 2 volte (31,6%) e quasi una pari quota dalle 3 alle 9 volte nell'arco dei 12 mesi (31,3%) (4).

Oppiacei e oppioidi

L'analisi temporale dei consumi evidenzia che nel corso del 2022, 1 milione e 300mila soggetti appartenenti alla fascia di età 18-84 anni hanno utilizzato oppiacei/oppioidi almeno una volta nella vita (2,8%); di questi 750mila sono coloro che li hanno assunti nel 2022 (1,6%). Ciò ha messo in evidenza un aumento sensibile di tutte le tipologie di consumo, in particolare nelle fasce di età 55-64 anni (1,9%) e 65-74 anni (2,4%) con prevalenze più basse nelle fasce di età più giovani. ►



Nuove Sostanze Psicoattive (NSP)

Il monitoraggio delle NSP risulta complesso per la crescente variabilità del mercato sempre in continua evoluzione. In Italia il Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP), istituito nel 2009 presso il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri monitora la comparsa delle NSP sul territorio italiano, in conformità alle disposizioni europee in materia, con lo scopo di individuare precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute pubblica correlati alla comparsa di nuove sostanze e di nuove modalità di consumo attivando, in caso di necessità, segnalazioni di allerta che coinvolgano le strutture deputate alla tutela della salute. A tal proposito, lo SNAP, che rende possibile un aggiornamento costante di questa tipologia di sostanze, ha segnalato nel 2022 a seguito di sequestri operati dalle Forze dell'Ordine, la presenza di 76 nuove sostanze appartenenti prevalentemente alla classe dei cannabinoidi e dei catinoni sintetici, di cui 29 presenti per la prima volta nel nostro Paese. Il loro consumo nella popolazione generale risulta contenuto sebbene siano soprattutto i giovani i principali consumatori; tra gli studenti di 15-19 anni è circa il 6%, equivalente a oltre 140mila ragazzi, ad averle consumate almeno una volta nell'anno. Questi dati dimostrano che, dopo la cannabis, le NSP rappresentano la seconda tipologia di sostanze più diffusa e spesso vengono utilizzate in associazione con altre sostanze psicoattive. Le tipologie più diffuse sono: cannabinoidi sintetici (4,4%), oppioidi sintetici (0,9%), ketamina (0,7%) e catinoni (0,5%). I dati riportano, inoltre, che gli utilizzatori preferiscono assumere le sostanze sotto forma di pasticche (58,1%) piuttosto che inalare le polveri (37,8%) o le forme liquide (3, 4).

Il fenomeno del policonsumo

È un fenomeno diffuso tra i consumatori di sostanze psicoattive e/o psicotrope, in particolare nella fascia d'età 15-19 anni dove si assiste, come riportato nella recente relazione al Parlamento, a un aumento dell'uso di cannabinoidi (83%) e della cocaina (55%) unitamente all'alcol che rappresenta l'elemento comune perché legale e di più facile accesso. I dati Espad sulla popolazione studentesca riportano che il 7% degli studenti, pari a oltre 170mila ragazzi, può essere definito "poliutilizzatore" in quanto ha riferito di aver consumato più di una sostanza psicoattiva nel 2022: cannabis (94%), cannabinoidi sintetici (59%), stimolanti (26%), inalanti e solventi e/o cocaina (24%), allucinogeni (20%), eroina (14%), anabolizzanti (11%), oppioidi sintetici (10%) e catinoni sintetici (7%). L'analisi dei dati ha evidenziato che i soggetti "poliutilizzatori" presentano un consumo maggiore di quelle sostanze definite "legali" come fumo e alcol, sia rispetto agli utilizzatori di una sostanza sia a chi non fa uso di sostanze illegali. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. Mehmedic Z, Chandra S, Slade D, et al. Potency trends of Δ 9-THC and other cannabinoids in confiscated cannabis preparations from 1993 to 2008. *J Forensic Sci* 2010;55(5):1209-17.
2. European Drug Report 2022 (https://www.emcdda.europa.eu/publications/edr/trends-developments/2022_en).
3. Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze (<https://www.politicheantidroga.gov.it/media/3404/relazione-al-parlamento-2022.pdf>).
4. Rapporto di Ricerca sui comportamenti a rischio tra la popolazione studentesca attraverso lo studio ESPAD®Italia 2021 (https://www.epid.ifc.cnr.it/wp-content/uploads/2023/01/Report_ESPAD2021_finale.pdf).

TAKE HOME MESSAGES

Perché è importante questo articolo?

Offre una panoramica sulla dimensione del fenomeno delle dipendenze da sostanza in Europa e in Italia, in modo da poter indirizzare efficacemente interventi di prevenzione e ridurre le condotte di abuso, in particolar modo per i giovani.